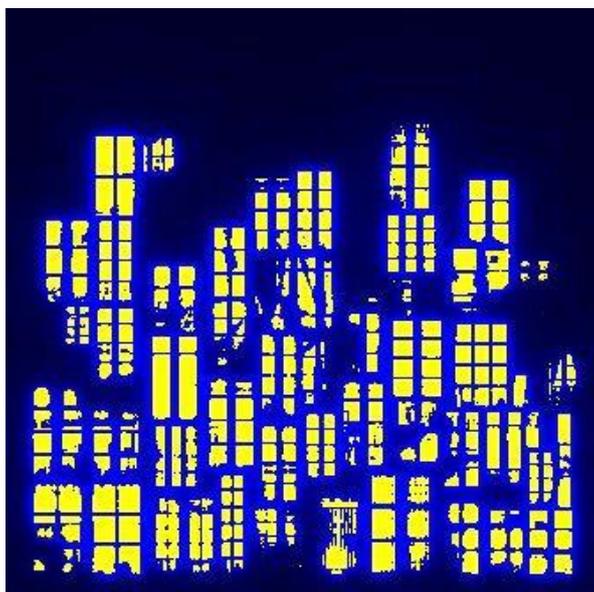


# LE NOTTI INCIVILI

Testimonianze di cittadini di Firenze  
perseguitati dalla movida  
e abbandonati dalle istituzioni



A cura  
del Comitato Ma noi quando si dorme  
e del Gruppo Ridateci il silenzio



## **C'era una volta la quiete pubblica**

*La storica americana Lynn Hunt ha scritto qualche anno fa un libro bello e originale: La forza dell'empatia. Una storia dei diritti dell'uomo. La straordinaria fioritura settecentesca dei diritti umani è in gran parte l'esito, secondo l'autrice, di una profonda trasformazione della sensibilità verso gli altri, della capacità di immedesimarsi nelle loro vicissitudini (l'empatia, appunto). Una trasformazione indotta dall'intreccio fra le prese di posizione contro la tortura o la schiavitù e il grande successo di una serie di romanzi con protagoniste femminili come La nuova Eloisa di Rousseau o Pamela di Richardson, insieme alla riflessione filosofica sull'importanza dei sentimenti morali.*

*Sono quindi la con-passione e l'empatia (termine più di moda meno intriso di calore affettivo) la radice emotiva dell'idea di diritto umano. E anche dei diritti degli animali (in parte grazie alle storie disneyane), che oggi vengono spesso considerati a pieno titolo come parte integrante delle famiglie. È dunque logico che la violazione di un diritto susciti indignazione, in quanto ci sentiamo toccati quasi personalmente e siamo portati a esprimere la nostra solidarietà.*

*Fa eccezione, a quanto pare, il diritto di ritirarsi nella tranquillità del proprio spazio privato per rilassarsi, dedicarsi ai propri interessi, alle proprie occupazioni, allo studio e ovviamente per riposare; una condizione indispensabile a realizzare il diritto alla salute sancito dall'articolo 32 della Costituzione. Veramente ci sarebbe da far rispettare, tra le altre norme, l'articolo 659 del codice penale, che punisce appunto chi "disturba le occupazioni e il riposo delle persone" (dunque, si badi bene, non solo di notte). Purtroppo fra il dramma di chi viene aggredito dalla musica a tutto volume e/o dagli schiamazzi della folla sotto casa e la cessazione del reato si frappone una serie di ostacoli che hanno abrogato di fatto la norma: l'esilità della sanzione, gli anni che passano fra denuncia e sentenza (alla faccia della "prontezza della pena" auspicata da Beccaria), la (colpevole) scarsità di vigili disponibili dopo le otto e, last but not least, il mancato impegno dell'amministrazione comunale a fare, com'è suo dovere, tutto quanto è in suo potere.*

*Insomma: che ci siano cittadini privati della tranquillità e del sonno, che molti di loro abbiano dovuto cambiare casa per sfuggire all'inferno delle notti, che altri si preparino a farlo, che in tanti si ammalinino a causa della movida e del presunto diritto di divertirsi e di ubriacarsi dovrebbe essere uno scandalo e non lo è.*

*Ci auguriamo che questa raccolta di drammatiche testimonianze di nostri concittadini possa suscitare in tutte le istituzioni coinvolte la sensibilità e la comprensione finora mancanti o almeno insufficienti; e di conseguenza un impegno duraturo per garantire il diritto al riposo e alla salute.*

## Testimonianze

### Schiamazzi dei clienti del locale sottostante

Da mercoledì a sabato, tutte le notti dalle ore 22 alle 3 del mattino seguente, noi residenti in via dei Pepi, tratto tra via dell'Agnolo e via Ghibellina, non dormiamo a causa degli schiamazzi dei clienti del locale sottostante. Ma le forze dell'ordine perché non controllano? Perché sul lungato i locali devono chiudere mezzanotte. Mentre in centro possono restare aperti e distribuire alcolici finì alle 3 di mattina! (RG)

### Estati allucinanti a Santa Croce

Erano le 3 di notte ed è stata un' estate allucinante Allora io a mie spese ho fatto 3 dischetti portati allo Sguanci, a Palazzo Vecchio, alla polizia municipale. Un po' è migliorato, ma io mi sono organizzata, mai più week end estivi a Firenze!!!! Fra urla grida tamburi e sempre un caos, comunque poco è cambiato!!!! (RA)

Video 1: <http://bit.ly/32a7wya> - Video 2: <http://bit.ly/37HIOGd>

### Disagi e schiamazzi h24

Buonasera, vi scrivo per presentare la mia testimonianza inerente alla "movida" nel centro storico di Firenze. Vivo da anni in centro, ma negli ultimi anni la situazione è peggiorata.

Ad ogni ora, ogni giorno ma soprattutto nelle ore serali e notturne la scostumatezza delle persone, le urla, i disagi e gli schiamazzi h24, rendono invivibile il riposo. Nonostante reclami con i gestori dei locali, nonostante reclami con le forze dell'ordine, nonostante reclami online, il risultato purtroppo non è mai cambiato, anzi peggiorato. Spero che questa situazione possa cambiare. (KN)

### Musica ad alto volume con fortissimo rumore di bassi

Salve, vi racconto la mia testimonianza. Il locale "Rex" di via Fiesolana propone musica ad alto volume (con fortissimo rumore di bassi) fino alle 3 di mattino e oltre, facilmente udibile dal mio appartamento, situato al 5° piano dell'edificio di fronte. I rumori dei locali sono accompagnati dai continui schiamazzi degli ospiti del locale che sostano di fronte al locale. Questo rende difficile dormire durante gli orari di apertura del locale.

Una segnalazione ai vigili, con opportuna misurazione dell'inquinamento acustico non ha portato a nessun miglioramento, nonostante i parametri misurati nettamente superiori ai limiti di legge. (NM)

## Stalking in corso

Il locale “**Dogana**” di piazza Ferrucci apre nell’aprile 2016, al posto di un centro di estetica gestito degli stessi soggetti che adesso gestiscono il locale. Purtroppo dal 2016 è iniziato il nostro “calvario”, già preconizzabile dal dicembre 2015, quando eravamo stati messi al corrente che avrebbe aperto, con il nuovo anno, un wine store/pub che, nelle buone intenzioni dei gestori, avrebbe dovuto chiudere intorno a mezzanotte e mezzo, non più tardi.

Attualmente siamo in causa penale (siamo convocati a febbraio 2020 per testimoniare) con gli iniziali gestori, che hanno dato in affitto il locale ai loro dipendenti, i quali potrebbero decidere, alla scadenza dell’affitto, se rinnovarlo o acquistare il locale.

Per quanto riguarda gli attuali gestori stiamo inoltrando alla Procura una querela per stalking, dato che il disturbo non è mai cessato passando dai vecchi ai nuovi gestori e continuerà, non appena sarà terminata la “tregua” estiva, dato che si sono trasferiti presso La Toraja fino alla fine di agosto e dal 1° settembre riapriranno sotto casa nostra.

Inutile dire che, in questi anni, abbiamo fatto tutte le segnalazioni del caso, a tutti i referenti possibili (Comune soprattutto e Polizia Municipale), abbiamo fatto numerose telefonate al Pronto Intervento della Polizia Municipale, sono stati fatti due rilievi fonometrici dalla P.M. presso la nostra abitazione e un terzo dovrebbe essere fatto nei prossimi mesi, quando il problema tornerà pressante. Sono stati aperti due fascicoli distinti in Procura, ma, ad oggi, il problema degli schiamazzi, del brusio, del disturbo notturno, della musica che si avverte dal pavimento dell’appartamento del mio vicino soprastante il locale, non è cessato.

Noi abitiamo al primo piano con tutte le finestre dell’appartamento che affacciano sul marciapiede (comprese le camere da letto, quindi) e non riusciamo più a stare tranquilli e sereni e questa storia, come detto sopra, la sopportiamo da oltre tre anni e chissà quando avrà fine. Naturalmente il locale, fino a che ha gente fuori sul marciapiede, rimane aperto, per cui può trattarsi delle 1/2/2.30/3. All’inizio mettevano sul marciapiede tavolini e sedie, senza concessione del suolo pubblico, poi a seguito di verbali della P.M. li hanno tolti, ma di recente hanno trovato lo stratagemma di posizionare, nei posti riservati alla sosta degli scooter (di fronte all’entrata del locale), una bicicletta attrezzata a tavolino, dove gli avventori sostano fino a tardi a bere e chiacchierare. Il locale poi tiene aperta la porta con la musica alta.

Potrei dare tanti più dettagli ma il resoconto diventerebbe troppo lungo. Tanto la situazione descritta è quella comune a decine di altri locali che continuano a fare come meglio credono e se ne fregano altamente se arrecano disturbo ai residenti perché “devono lavorare”, come mi fu detto una volta e “hanno il mutuo da pagare”.

A tutto ciò si aggiunge la presenza, in Piazza Ferrucci, dell’inossidabile chiosco Check Point che, non si sa perché loro siano esentati da quanto stabilito dal Regolamento

Comunale dei dehors e suolo pubblico, sono aperti 365 giorni e notti l'anno con i clienti che stazionano all'interno del dehors fino alle 3/3.30 (le mie segnalazioni alla Dir. Attività Economiche del Comune finora sono state del tutto inutili). Cordiali saluti. (RF)

### **Schiamazzi, puzza e arroganza**

Disturbo della quiete notturna: ragazzi ubriachi schiamazzi e divertimento a suonare campanelli. Di giorno: traffico e inquinamento in alcune ore mattino e pomeriggio, marciapiedi stretti e pieni di escrementi. Difficoltà per i pedoni. Biciclette contromano. In estate impossibile dormire a finestre aperte, puzza dei cassonetti, rumore e puzza che entra in casa quando vengono svuotati alle 6!

Giovani seduti in terra davanti a bar con bicchieri e piatti appoggiati in terra. Difficile anche il passaggio per i pedoni che di giorno devono sopportare biciclette e ora anche monopattini elettrici che sfrecciano e di sera devono chiedere il permesso per passare. Vince sempre l'arroganza perché viene sopportata! (ET)

### **Da trent'anni col cinema all'aperto**

Buonasera, sono Monica e davanti alla mia abitazione ho il cinema all'aperto Chiardiluna.

Oramai sono penso più di 30 anni che le mie notti d'estate sono finestre chiuse e gente intorno a casa fino alle una di notte questo per 75 giorni all'anno. Alla faccia mia i proprietari del Cinema fanno affari d'oro essendo locato in una zona fresca della città.

Secondo voi ho qualche speranza o se mi capiterà di morire d'estate non avrò neppure la dignità di morire nel silenzio ma bensì con il casino fuori? (MC)

### **Costretta dal rumore a lasciare il centro**

Sono una ex residente di Firenze centro, Via dell'Anguillara 5 che dovetti lasciare per l'impossibilità di vivere normalmente causa i rumori notturni e pure diurni. Do la mia testimonianza e confermo che la situazione in piazza Santa Croce specialmente di estate è invivibile. Restituire il silenzio alle persone è un dovere di chi gestisce le città. Quando Renzi era ancora sindaco, andai a Palazzo Vecchio a lamentarmi dei rumori notturni, parlai con Nardella senza sapere chi era. Era freddissimo con me, non mi guardava negli occhi sprofondato nella poltrona della sua scrivania, mi disse solo che i giovani avevano diritto a divertirsi la sera.... (MR)

### **Una folla urlante di ragazzini**

Abito in via Ghibellina angolo via dei Pepi. Dopo anni di battaglie, anche legali, contro il locale Salamanca, di arrabbiate, notti insonni, abbiamo tirato un sospiro di sollievo quando al posto del Salamanca è stato aperto un nuovo ristorante più tranquillo e

gestito da persone più civili. Ma la pace è durata poco: In via dei Pepi è comparso il Chupa. Un buco di locale che vende bicchierini di liquore a poco prezzo e che tutte le sere, fino a tarda notte, richiama una folla urlante di ragazzini che se ne stanno per strada. E così abbiamo ricominciato con le telefonate ai vigili, le arrabbiate e le notti insonni. Inutile dire che ci sentiamo sfiniti oltre che impotenti e demoralizzati. (RS)

### **Movida con furto di portone e finestre**

Gentili Signori! Sono un medico residente in Borgo la Croce. Non ne posso più. Fate in modo che all'Enoteca di Gianni Papi e al Ristorante Pizza Birra "Galletto-quel che ti garba", siti vicino al mio numero civico, venga revocata la licenza di tenere i tavoli fuori.

Dacché c'è questa movida, hanno rubato un mezzo portone dello stabile e le finestre del pianerottolo del primo piano. Fate il più presto possibile. Andate a fondo, perché Borgo la Croce è una via invivibile la sera. (GS)

### **Notti insonni a Santo Spirito**

Abito in Oltrarno sul retro della chiesa di Santo Spirito.

La situazione è molto pesante, durante le ore della notte, specie di venerdì e sabato, con urla e cori; nonostante le finestre chiuse anche d'estate, non si riesce a dormire. All'indomani odore di orina sul lato della chiesa e bottiglie vuote sparse un po' ovunque. In altre zone di Firenze, anche del centro, dove non ci sono locali, questo non succede. Chissà perché. (PL)

### **Una Polveriera a Sant'Apollonia**

La concessione degli spazi di Sant'Apollonia adiacenti alla mensa universitaria a una associazione chiamata La Polveriera ha portato a vari episodi di intemperanza come concerti fino a tardi con amplificazione esagerata; schiamazzi dei frequentatori nella adiacente via Santa Reparata anche dopo l'uscita dai locali in uso nonché un continuo via vai di persone estranee all'associazione che utilizzano gli spazi comuni per non meglio chiarite attività. Proprio l'altro ieri, dopo tanti tentativi, sono riuscito a parlare con un funzionario dell'Azienda Regionale Diritto allo Studio, ente che gestisce la mensa universitaria e vigila sull'andamento dell'intero complesso di proprietà regionale. Ho avuto conferma che i locali sono stati occupati indebitamente dall'Associazione che così - a dispetto di quanto sostiene sul proprio sito "lapolveriera.noblogs.org" - in nome dell'autogestione e della riconsegna degli spazi alla cittadinanza, disturba continuamente la vera residenza storica fatta spesso di persone anziane prive di strumenti di difesa verso frastuono fino a tardi, maggiore affluenza di varia umanità con intenti non trasparenti, formazione di sporco anche nella strada prospiciente e altri disagi.

Sempre per collaborare nell'intento comune, unisco pubblicità apparsa giorni fa sui quotidiani locali e relativa a iniziativa negli spazi concessi dalla Regione nell'ex Palazzo dei Congressi e che mi ha indignato per l'indicazione "spudorata" dell'orario di apertura. Se anche la Regione - e direttamente il Comune - permette in piena città lo svolgimento di attività rumorose fino alla notte inoltrata, quale protezione possiamo sperare? Oppure gli assegnatari dell'attività non hanno neanche ottenuto il permesso comunale? Penso che questa spavalderia in favore dell'utenza più giovane, magari anche solo di passaggio dalla città, andrebbe "denunciata" almeno nel dibattito pubblico cui l'associazione contribuisce. Grazie dell'ascolto. (GM)

VILLA VITTORIA  
Estate in villa

**VENITE A SCOPRIRE GLI INGREDIENTI  
DI UNA SERATA SPECIALE**

Villa Vittoria è aperta dal giovedì al lunedì, dalle 19.00 alle 03.00  
Viale Filippo Strozzi, 2

Nel parcheggio di **STAZIONE FORTEZZA FIERA** i nostri clienti potranno parcheggiare dalle 18 alle 06 del mattino al costo di **solli 4€**.

In collaborazione con:

**PER INFORMAZIONI:**  
+39 347 70 77 014  
info@villavittoriafirenze.com  
www.villavittoriafirenze.com

**Fiat 500 Club Italia**  
FORNITORE A GARANZIA NEL 1984

**LEONARDO**  
1918-1919

INSTANT LOVE TORINO

### Finestre chiuse e tappi negli orecchi

La mia testimonianza, espressa in modo succinto (perché potrei scrivervi un libro), è le seguente:

- Vivo in via Ghibellina, in un appartamento che negli ultimi 20 anni, dalle 22.30 di notte, alle 4 del mattino, per metà è impraticabile: i due vani che affacciano sulla strada sono inutilizzabili non solo per dormire ma anche per leggere un libro o guardare la televisione. La causa? Gli schiamazzi notturni e musica dei locali sottostanti.
- Io e mio marito dormiamo sempre con i tappi negli orecchi e finestra obbligatoriamente chiusa, non per il rumore del traffico ma per gli schiamazzi e la musica disco. In estate, di notte siamo obbligati a stare tappati in casa e a usare l'aria condizionata.
- Per far capire il disagio racconto questo episodio. Mio figlio, all'epoca aveva 6 anni e credevo che, data l'età, dormisse profondamente a prescindere dai decibel presenti nella camera. Una volta che eravamo in montagna mi disse: "Mamma, mi piace molto questa casa, qui non si sente la banda la notte". Lui associava la musica che, evidentemente sentiva, ad una banda musicale. Mi si gelò il sangue. (FP)

## La discoteca sulla spiaggia

Sono una cittadina privilegiata che abita in una casa con splendidi affacci sull'Arno di fronte al piazzale Michelangelo, ma (ahimè) gravemente afflitta nel godimento di una vita serale tranquilla a causa dell'utilizzo che viene fatto della spiaggia sull'Arno sotto la torre di San Niccolò. Ormai da qualche anno l'amministrazione comunale della nostra città ha deciso, con regolare ordinanza, di autorizzare l'apertura di un locale notturno "sotto le stelle", quest'anno dal 13 giugno al 30 settembre.

Le serate di noi cittadini della zona (Lungarno della Zecca Vecchia, via Tripoli, Piazza Cavalleggeri, Corso Tintori, Piazza Poggi, Lungarno Serristori) sono insopportabili: se si tengono aperte le finestre abbiamo la discoteca nelle nostre case e ciò ci impedisce di tenere una normale conversazione, di ascoltare programmi televisivi e musica che non sia quella imposta dal sottostante luna-park. Se invece chiudiamo le finestre, scoppiamo dal caldo. È incomprendibile che il Comune, il quale dovrebbe tutelare il riposo dei cittadini e il patrimonio del centro storico, sia invece il maggiore artefice di questa devastazione sonora. Quando qualcuno di noi, esasperato, si rivolge alla Polizia Municipale per lamentarsi dell'eccessivo volume che si protrae fino orari impossibili, riceviamo poca attenzione, a volte anche risposte rassegnate, talvolta insolenti. sorvolo su episodi di qualche anno fa e su telefonate di quest' anno. Vi racconto volentieri quello che successe il 7 giugno dello scorso anno, quando virgola a scuole appena chiuse, un gruppo di ragazzi molto ben organizzati, ma senza alcuna autorizzazione, dal primo pomeriggio portarono cassette di birra, tavolini e grandi casse per diffondere la musica. A fine pomeriggio iniziarono a mettere musica, dopo cena alzarono enormemente il volume. Si riuscì a resistere fino mezzanotte, poi diversi cittadini chiamarono il pronto intervento della Polizia Municipale chiedendo che intervenissero con sollecitudine. Alle una di notte chiamai ribadendo che non era più tollerabile una cosa del genere e che era passata già un'ora dalla prima richiesta. Rendendosi conto attraverso il telefono che la situazione era effettivamente insostenibile, mi fu chiesto se dalla mia finestra potessi vedere il numero dei partecipanti a quella festa. Alla mia risposta "non meno di 100 o 150 ragazzi" dissero che loro non potevano intervenire, perché sarebbe stato troppo rischioso scendere in mezzo a tanti ragazzi. Ne sarebbe andato della loro incolumità fisica. Alle mie lamentele dissero che non potevano neanche fare intervenire i Carabinieri, dato che non era una questione di ordine pubblico.

Arrabbiata ed esasperata mi vidi costretta, alla tenera età di 70 anni, alle 3 e 20 di notte, ad andare sulla spiaggia nella mischia a urlare "Adesso basta!". In piazza Poggi trovai un'altra signora mia vicina di casa che si era fatta forza per andare là. Morale della favola, virgola per garantire da lì in poi il nostro sonno alle 3e 50 arrivarono due gazzelle dei Carabinieri i due auto della Polizia Municipale. Mentre i ragazzi finalmente stavano smontando tutto, tutto che seppero fare fu identificare me l'altra signora, lasciando andar via indenni i colpevoli di quella allucinante nottata.

Grazie per il lavoro che state svolgendo. (DF)

### **Via Palazzuolo: spaccio, risse, schiamazzi, danni, vomito, urina...**

Sono una residente del centro di Firenze e faccio parte del **Comitato Palomar-Via Palazzuolo**. Come risaputo, purtroppo la nostra zona (non solo via Palazzuolo ma anche tutte le strade limitrofe), è da anni al centro di fatti di cronaca per problemi legati a spaccio di droga, risse e illegalità di ogni tipo. Le cause scatenanti sono varie. Una di queste è la presenza della discoteca Space Electronic che comporta tutta una serie di disagi sul piano della quiete pubblica: urli, schiamazzi, risse violente che non solo impediscono ai residenti di dormire ma provocano anche danni alle auto in sosta, ai bandoni dei negozi, motocicli, biciclette e via dicendo. Per non parlare dei danni alle persone coinvolte nelle risse stesse.

Quasi ogni notte assistiamo a situazioni di degrado umano fatto di giovani e giovanissimi in preda all'alcol che vomitano, orinano, urlano e si picchiano lungo le nostre strade, marciapiedi e sulle soglie dei nostri palazzi e delle nostre case.

A volte capita anche di assistere non solo a scene di spaccio e discussioni legate ad esse ma anche ad assunzioni in diretta di droghe varie compresi 'buchi' di eroina con siringhe lasciate in strada o sui marciapiedi.

Quasi ogni sera assistiamo all'arrivo di un'ambulanza a raccogliere qualche giovane collassata/o a causa dell'alcol o altro oppure all'arrivo di volanti delle forze dell'ordine chiamati a placare risse o avventori alterati e violenti.

Oltre al locale citato sopra ci sono tutta una serie di attività commerciali, mini-market, bottiglierie, kebab, bar vari (la cui regolarità per quanto riguarda le varie norme di categoria è tutta da verificare), le quali sono ricettacolo di spaccio, risse, vendita e fruizione di alcol. Molti di questi esercizi non rispettano la chiusura serale delle ore 22 prevista dalla recente ordinanza comunale. Tra l'altro questi esercizi vendono spesso alcolici non solo fuori orario consentito ma anche ai minori frequentatori dell'adiacente discoteca Space Electronic o giovanissimi di passaggio. Oltre alle gravi situazioni indicate sopra, ci sono poi anche problematiche 'minori' legate alla tendenza di considerare la nostra zona un'area di serie B (rispetto alle più prestigiose vie limitrofe) e quindi più trascurata anche per ciò che riguarda il rispetto della ZTL da parte di chi non possiede il permesso. Questo ovviamente comporta il conseguente disagio di noi residenti incapaci di trovare un posto che invece ci spetta di diritto.

Aggiungo infine che in Via Palazzuolo ci sono bar (uno in particolare) che a volte sta aperto fino alle 3-4 del mattino con avventori prevalentemente alterati da alcol e droghe varie che spacciano e provocano violente risse e rumorose discussioni. Non sto parlando di un locale notturno ma di un normale bar che non dovrebbe stare aperto a quell'ora della notte/mattina...

Vi ringrazio per l'attenzione e collaborazione affinché tutto questo cambi. (DB)

### **Rumore di condizionatori e maleducazione di turisti**

Abito in un vecchio palazzo modesto sito in Oltrarno. Lo stabile è di tre piani e ha quattro appartamenti. Ora al primo piano i proprietari di due appartamenti comunicano che li rendono disponibili per gli affitti brevi.

Ovviamente si stanno creando problemi per l'installazione dei condizionatori, necessari per mettere sul mercato appartamenti da affittare.

Il nostro stabile non dispone di ampi spazi condominiali nei quali sistemare i condizionatori, pertanto si prevede che questi impianti, collocati in piccolissimi spazi, saranno un danno per i residenti nello stabile, a causa del continuo rumore e del calore che emettono.

Il Comune non solo si disinteressa di questi problemi, anzi li favorisce, dato che l'ultimo Piano Regolatore, in vigore da marzo 2019, accorcia le distanze previste dalla finestra di un'abitazione al condizionatore di altrui proprietà da 6 metri che erano prima di marzo 2019, ai 3 metri attuali.

Quindi nel mio stabile, per ora, su quattro appartamenti, due sono destinati ad affitti brevi.

Dato il frequente andirivieni dei turisti, la maleducazione degli stessi e, di fatto, lo stato di abbandono da parte dei proprietari dei loro appartamenti è facile prevedere che il nostro stabile risentirà negativamente di questa scelta e, soprattutto, coloro che vi risiedono stabilmente. (FG)

### **Schiamazzi notturni in viale Rosselli**

Non abito nel centro storico, ma in zona Viale Fratelli Rosselli, dove, in Via J. Pieri, 11, c'è un ostello, i cui ospiti rendono la vita impossibile ai cittadini a causa degli schiamazzi notturni. I gestori si disinteressano totalmente della questione e le forze dell'ordine pure.

Lo scorso anno ho telefonato ai vigili alle 3.30 poiché uno stuolo di americani ubriachi (circa una decina) giaceva sul marciapiede tenendo sveglia tutta la strada. Mi è stato risposto che non potevo certo impedire che le persone parlassero fra loro, quando a me risulta il disturbo della quiete pubblica sia un reato penale. I proprietari mi hanno detto che, siccome erano sul marciapiede, cioè fuori dalla loro proprietà, non era loro responsabilità (Che presa di giro! Che ignoranza!).

La situazione d'estate è insostenibile ed esaspera gli abitanti anche perché non sono spalleggiati da chi lo dovrebbe fare e, anzi, sono da questi ultimi derisi. Poche sere fa una masnada di circa una trentina di giovani di lingua spagnola, forse proveniente da uno dei concerti delle Cascine, occupava l'intero stabile e ha funestato la notte di tutti gli abitanti della strada, fino alle 4, quando quattro enormi taxi sono venuti a prelevarli per portarli in chissà quale aeroporto. C'è stata pure una rissa, quando i proprietari delle macchine parcheggiate nella strada, che erano state colpite dal lancio di

bicchieri di vetro, hanno affrontato questi giovani, nella completa indifferenza da parte dei proprietari della struttura.

Ogni notte vado a letto con l'asia di non sapere che cosa aspettarmi e con la frustrazione di non poter rivolgermi a nessuno.

È odioso l'aver svenduto la città a una banda di loschi figuri che lucrano sul bene comune e non hanno scrupoli. (EJ)

### **Urina e cocaina in via delle Badesse**

*Invia una serie di mail con fotografie che documentano l'abitudine di urinare e lo spaccio nella strada (via delle Badesse). Per vedere le foto: <https://imp.sh/LEiMgLI>*

Penso che il concetto sia abbastanza chiaro. Per favore mi tenga aggiornato.

Il problema, assolutamente generalizzato e di ben ampia portata come sapete, è veramente serio. Andrò nei prossimi giorni, con la documentazione che le ho inviato, al comando dei vigili urbani di Via delle Terme.

Attendo sue e la saluto nel mentre. (GC)

### **Dovrò anch'io fuggire da questa violenza**

Io abito in via Palazzuolo, una strada che ultimamente è conosciuta per il suo degrado e per la movida notturna che ha costretto molti residenti a scappare altrove. Abito in un monocale che ha le finestre solo sulla strada e questo è un grosso problema soprattutto quando arriva l'estate. Un problema perché ho vicino la discoteca Space Electronic che accoglie all'ingresso folle di americani e stranieri già ubriachi e urlanti che poi durante la notte fino alle 5 del mattino, rivomita fuori altrettanto ubriachi e squinternati. La notte in via Palazzuolo è un delirio. E purtroppo la discoteca e i localini notturni adiacenti ad essa sono aperti tutte le notti. Tutto questo mi costringe a dormire con le finestre tappate e spesso non è sufficiente perché i decibel sono molto elevati e i rumori delle urla si sentono lo stesso. Ciò che vivo è una violenza. Con molto rammarico sto cercando anch'io, fiorentina doc, una casa altrove, dando ragione a questo comune sciagurato che vuole una Firenze Disneyland a misura di turista mordi e fuggi. Vi ringrazio per la vostra utile iniziativa. Un caro saluto. (PC)

### **Rumore e ritorsioni in piazza dei Ciompi**

La storia che mi ha oppressa ed avvilita ha a che fare con la RIQUALIFICAZIONE (per me ROTTAMAZIONE) della zona e del popolo di Sant' Ambrogio a scopo turistico/commerciale. La vicenda ebbe inizio con l'ultimo anno dell'Amministrazione Dominici, con la MAGNIFICA IDEA di far nascere sotto la Loggia del Vasari un Centro di aggregazione notturna, per impulso del Comune, del Quartiere, dell'ARCI e la collaborazione di diverse Associazioni del tempo libero legate al dirimpettaio Bar Plaz.

L'esperienza estiva fu distruttiva per l'ambiente, preso d'assalto dalle masse

movidote, nonostante il controllo assiduo delle pattuglie della polizia municipale del Cioni. L'esperienza fu contestata massicciamente durante un Consiglio di Quartiere aperto, dove fu deciso di non ripeterla. Infatti le mosse successive dell'Amministrazione furono i bandi "per il rilancio delle piazze e dei luoghi della Movida" (La Nazione, luglio 2013). Il bando per piazza dei Ciompi fu vinto dal Bar Plaz (in virtù dell'esperienza precedente) che ne fece un enorme dehor estivo.

In qualità di residente delusa dall'insensibilità dell'Amministrazione e disturbata dalle notti spregiudicate e giovanilistiche del Plaz, ho chiesto aiuto in tutti i modi legalmente possibili: segnalazioni, esposti, raccolte di firme contro la gestione irrispettosa del luogo, ma soprattutto contro l'irrispettosa concessione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Le istituzioni si trinceravano immancabilmente dietro la formalità delle autorizzazioni rilasciate, rifiutando però i controlli e facendoci rimpiangere il Cioni.

Il Plaz invece ha personalizzato lo scontro, cercando di esasperarlo. Ho subito più intimidazioni (nel 2013):

- 1) colla nel campanello;
- 2) convocazione in Commissariato con accusa di molestie;
- 3) raccolta firme dei clienti contro di me per presunta diffamazione (accreditata, senza prove, da Confesercenti);
- 4) lettera minatoria degli avvocati del Plaz per turbativa del lavoro.

Segnalo che ho sempre precisato che come cittadina mi sentivo offesa dalla concessione impropria della Loggia e che ne ritenevo responsabile il Comune e non il bar. Mi dispiace anzi rivangare questa storia, perché da quando è cessata l'infame concessione il bar ha fatto i propri interessi con un disturbo contenuto, senza impadronirsi di spazio non dovuto.

Post scriptum: Approfitto dell'occasione per lamentare la presenza di un gruppo di musicisti amplificati in Piazza Sant'Ambrogio che intratteneva un cospicuo numero di bevitori ieri sera alle 18, in concomitanza della Messa prefestiva. Il rumore del raduno per divertimento entrava massicciamente in Chiesa e disturbava la funzione. Un signore lo ha segnalato telefonicamente. I vigili sono intervenuti e hanno sospeso gli schiamazzi, subito ripresi però con l'uscita dei fedeli dalla Chiesa.

Vorrei che ci fosse più rispetto e sorveglianza per evitare prevaricazioni in merito al diritto al silenzio. I problemi di vivibilità nell'area in cui abito sono cominciati nel 2007, con il progetto di fare della Loggia del Pesce un luogo di aggregazione estiva smodata e notturna.

Le conseguenze per me sono state gravose: spese ingenti per riparare l'appartamento dalla musica amplificata e dal rumore antropico; ripercussioni sulla salute: pressione alta e disturbi del sonno; stalking duraturo e pesante (denunce fasulle e altre azioni bieche di disturbo) da parte della gestione composita dell'Evento estivo che durava 6 mesi.

Superata la fase della Loggia per aggregazioni schiamazzanti, si sono stabiliti buoni rapporti con il bar, che sta nel suo spazio con proprietà e offre un buon servizio anche ai residenti.

Il problema attuale è difendersi dalle serate autogestite con musica ad alto livello di giovanastri che si radunano sulla "spianata" di piazza dei Ciompi. (MC)

### **Per non ammalarmi ho traslocato**

Sono francese di nascita e fiorentina di adozione. Ho abitato Via Dante Alighieri dal 2009 al 2015, in un appartamento che dava su Piazza S. Martino. Alla fine del 2014 agli schiamazzi notturni dei frequentatori del locale "May Day", si sono aggiunti quelli dei clienti del nuovo bar "Il Vinile", schiamazzi che duravano spesso fino all'alba. Dopo mesi di sonno fortemente disturbato, mi sono arresa: per non ammalarmi, fine 2015 ho traslocato, allontanandomi dal centro storico. Scelta ovviamente vissuta molto male in quanto vera e propria sopraffazione. (VF)

### **Vent'anni di inutili proteste e segnalazioni**

Vi invio una testimonianza riguardante un locale in via Pandolfini, ex Dolce Zucchero. In via Pandolfini esiste da moltissimi anni un luogo adibito a discoteca all'interno di un palazzo di civili abitazioni ... forse dovrei dire è esistito (ma il condizionale è d'obbligo) perché l'ultima gestione iniziata nel 2014 si è conclusa nel 2018 con la revoca della licenza di pubblico spettacolo per motivi di Ordine e sicurezza pubblica collegati a fatti di rilevante gravità.

Noi residenti ci siamo instancabilmente confrontati con i gestori e con le istituzioni per oltre 20 anni, segnalando l'insopportabile disturbo alla quiete e il progressivo degrado che intorno al locale si stava sviluppando. Nonostante le numerose segnalazioni, nonostante alcune azioni di controllo messe in atto dagli organi preposti, e nonostante un (fragile) dialogo con i gestori, la convivenza è stata un vero inferno.

La liberalizzazione degli orari, la debolezza dei controlli, le mutate abitudini degli attori della notte hanno acuito l'incompatibilità fra la residenza e una vita notturna sregolata, dando l'impressione che la tutela di noi residenti fosse una 'missione impossibile'. (AM)

### **Un'agonia di quattro anni, poi ho venduto la casa**

Vi faccio un grosso in bocca al lupo... Siete lodevoli per quello che fate e per la forza che avete. Io pur avendo vinto la causa, alla fine ho venduto la casa perché ormai ero in depressione... Abitavo in via San Gallo, sopra al ristorante Tito. Un giudice li ha obbligati a chiudere per fare lavori. Hanno proprio messo i sigilli. M poi hanno riaperto e tutto era come prima.

È proprio l'atteggiamento che non cambia, oltre al rumore...

La mia è una storia perdente purtroppo. Ma hanno perso anche il Comune e tutte le autorità perché non ci tutelano. Poi c'è anche l'arroganza dei gestori dei locali. Nel mio

caso essendo un ristorante non c'era alcun bisogno di tenere musica da discoteca fino alle 2 di notte. È una bruttissima categoria. Il giudice li ha fatti chiudere proprio perché la polizia ha constatato che nonostante il divieto che avevano di mettere la musica dopo le 11 la tenevano fino alle 2 di notte. Hanno fatto le rilevazioni. E a quel punto il giudice ha fatto mettere i sigilli. È stata un'agonia di quattro anni. (A)

### **Sto pensando di andarmene**

Buongiorno, sono una fiorentina residente nell'Oltrarno. Le mie notti (e i giorni) sono disturbate dalla cucina di un ristorante, sia dal personale di cucina che dalle macchine posizionate nella corte.

In pratica le uniche finestre del mio appartamento si affacciano su una corte di proprietà di un ristorante. Questa corte è occupata in parte dalla cucina del ristorante e in parte dalla macchina dei condizionatori (caldo freddo) sempre del ristorante. Ho fatto denuncia per inquinamento acustico all'ambientale. Mi hanno dato ragione, perché quando il ristorante è chiuso siamo nel silenzio assoluto, tanto che il rilevatore della municipale non riesce a leggere perché è troppo vicino all'assoluto. Per cui qualsiasi cosa loro facciano il differenziale sarà sempre troppo. Ad ogni modo sono stati multati, non so nemmeno se hanno pagato. Hanno fatto delle migliorie fasulle e l'ordinanza prevede che loro spengano alle 22.30. Cosa che non avviene quasi mai. Per arrivare a tutto questo ci ho messo 2 anni. Per avere la municipale a fare i rilievi; 2 anni di inquinamento. E adesso ho chiesto una nuova verifica perché il rumore esiste (ed esisterà sempre visto che senza di loro siamo a 0!) E devo ancora aspettare, ancora! Ma poi il personale di cucina, dei maleducati, rutti e moccoli a tutte le ore. Proprio senza rispetto. Io le finestre le devo tenere chiuse, perché se non è la sera ci pensano la mattina a svegliarmi a suon di rumore di piatti e voci. Ma io quando dormo?

Mi spiegavano che questa cosa è iniziata con l'amministrazione di Renzi. Prima di lui la legge era: "Se vuoi aprire in questo posto un ristorante o un locale vengono l'ambientale e l'urbanistica e valutano a che attività questo fondo è più adatto". Adesso invece la legge è: "Te apri, poi si vede". Io sto pensando di andarmene anche se sono affezionatissima a questa casa che ho arredato e creato con tutto il mio sudore. Ma il problema vero è dove vado? In centro è tutto così! (C)

### **Via da San Pierino, invivibile giorno e notte**

Accolgo con piacere la vostra iniziativa - preziosa come sempre - e vi allego il mio 'fotoracconto' che ho compilato anni fa.

1999 ho comprato casa a San Pierino (Borgo Albizi). Nonostante la cattiva fama ci si stava benissimo: c'era l'edicola, il pescivendolo, la latteria, il forno, artigiani e un tessuto sociale equilibrato.

2017 l'ho dovuto vendere. La vita era diventata letteralmente invivibile. Di giorno musicchette con amplificatore a tutto volume, di notte movida selvaggia: schiamazzi, risse, ubriacati, urla, bottiglie rotte. La mattina si scalcava i resti del 'divertimento' notturno sotto casa: vomito, bottiglie, bicchieri.

Di giorno non potevo lavorare, la notte non si dormiva. 24 ore su 24 sottomessa agli interessi dei commercianti e alle politiche che hanno trasformato il centro storico in un parco di divertimento e di rendita facile.

Abbandonata completamente dalla politica locale e dalle forze di ordine - chiamate ai vigili e richiami alla vita civile alquanto inutili („mancanza di pattuglie“) - me ne sono andata come tanti amici che stavano in zona. A Genova ho finalmente ricominciata a vivere e a dormire. (FH)

### **Sant'Ambrogio, l'impossibilità di una vita normale**

La mia testimonianza parte dalla primavera del 2012, quando non riuscivo a rientrare a casa. Via dei Macci e via Mino erano talmente affollate che era impossibile attraversarle con l'auto. Ad occupare le due strade erano i numerosissimi clienti del bar Enoteca dei Macci, un locale di soli 30 mq non poteva certo ospitare così tante persone. I gestori erano soliti tenere la musica ad alto volume con le casse rivolte verso l'esterno e tutto ciò, unito al rumore antropico, generava una tale confusione che era impossibile non solo dormire, ma anche guardare la televisione, parlare a tavola, insomma avere una vita normale. I due palazzi più vicini al bar, infatti, in poco tempo si sono svuotati dei residenti che, disperati, si sono dovuti trasferiti in quartieri più tranquilli. In questo contesto altri due gestori hanno pensato bene di aprire un nuovo locale, un pub proprio nel fondo sotto il mio appartamento, così a settembre del 2013 mi sono trovata a subire ulteriore musica, schiamazzi, urla e risate dei clienti del pub. Le rimostranze ai gestori furono vane, pertanto fui costretta a rivolgermi ai vigili che fortunatamente a novembre vennero a fare i rilievi fonometrici. Almeno la musica da quel momento, venne tenuta bassa perché bloccata da un limitatore, ma purtroppo i bassi con le vibrazioni che creano penetrano attraverso i muri nel mio appartamento. Il rumore antropico non è mai cessato. Le finestre non possono essere mai aperte, oltre che per limitare il rumore, per non far entrare il fumo di sigarette e canne. Nel periodo primaverile ed estivo cerco sempre di andarmene almeno il fine settimana. Comunque il Comune non ha più fatto nessun altro intervento per far contenere la clientela, l'unica cosa fatta è stata passare la pratica in Procura. Così, dopo un interminabile processo, sfiancante e stressante, la prima soddisfazione, a luglio 2018 i gestori vengono condannati in primo grado dal Tribunale di Firenze per disturbo alla quiete pubblica, oltre a essere ritenuti responsabili dei cattivi comportamenti dei loro clienti; a luglio 2019 la condanna è stata confermata anche in Cassazione. Oltre alle spese giudiziarie dovranno risarcirmi del danno esistenziale che sto vivendo. Ma tutto ciò non ha mai indotto i gestori a cambiare tipologia di attività. Nelle ore serali gli avventori che sostano sul marciapiede e in strada sono molto numerosi, con

conseguente forte rumore antropico. Se ancora non me ne sono andata è perché ho trovato il sostegno da parte di tanti altri residenti che trovandosi in situazioni analoghe alla mia mi hanno aiutato e abbiamo insieme creato un comitato per far valere i nostri diritti di fronte a un'amministrazione comunale piuttosto sorda e inefficiente, appellandoci a regolamenti e leggi esistenti sul rumore. Oltre ad aver spostato le camere sul retro dell'appartamento. (Manuela Vannozzi)

### **Amiamo questo quartiere, ma cerchiamo casa altrove**

Sono una residente del primo tratto di Borgo La Croce. In questi ultimi anni la strada si è totalmente trasformata, sono sparite le piccole botteghe al posto delle quali hanno preso il sopravvento esclusivamente vinai, schiacciatere, pub e locali per aperitivo. Dalle 19 in poi, che sia inverno o che sia estate, è difficoltoso anche solo camminare per questa strada e quasi impossibile accedere al proprio portone di casa. I clienti di questi locali si siedono sui marciapiedi e sugli scalini con piatti pieni di cibo e bicchieri stracolmi di vino, di cui poi a fine serata rimangono i rimasugli per strada. Molti avventori sono maleducati e persino scocciati quando viene richiesto loro di alzarsi dagli scalini per poter entrare in casa. La confusione aumenta durante le ore serali con cori, schiamazzi e musica. Per un periodo la strada è stata utilizzata anche come pista da skateboard. D'estate è impossibile stare con le finestre aperte e la sera risulta difficile conversare a tavola o guardare la TV a un volume normale. Tutto questo avviene nella totale noncuranza dei gestori dei locali, che non si preoccupano minimamente di gestire il caos provocato e di intervenire con i clienti più rumorosi e maleducati. Molto spesso non vengono osservati gli orari di chiusura e non viene fatta pulizia dei marciapiedi da bicchieri, bottiglie, cibo.

Nonostante l'amore per questo quartiere, io e la mia famiglia stiamo cercando casa in una zona più tranquilla. CG

### **Via delle Pinzochere**

Vi invio il [video](#) (più la [notizia](#) sul sito di Lady Radio) di quanto accaduto ai primi di ottobre alle 2 di notte in via delle Pinzochere, sotto le mie finestre, la macchina danneggiata è la mia, come la secchiata d'acqua che gli ho tirato, ma vi assicuro che la cosa peggiore è stato l'inseguimento del ragazzo napoletano, che non conosco, e che è stato l'unico a intervenire. Vistosi attaccato con bottiglie di vetro è ...fortunatamente scappato di corsa... sicuro che lo avrebbero maciullato... La Polizia è prontamente intervenuta dopo mia telefonata, e ha fermato grazie al video che hanno visto con me in Piazza S. Croce alcuni di questi "bravi ragazzi" spagnoli tranquillamente seduti sulla scalinata. Sporta dovuta denuncia la mattina dopo in Polizia, nessuno, dico nessuno ad oggi mi ha contattato. Grazie per l'attenzione. (BG)

## Una vera e propria tortura

La mia storia di lotta per il diritto alla salute garantita dal riposo notturno data dal 2006. Allora Largo Annigoni era vuoto e, per quanto dovesse essere adibito a “usi mercatali” in realtà era dato in concessione per più di cinque mesi l’anno (da metà aprile alla fine di settembre) a persone che lo usavano per spettacoli estivi e ristorazione. Questo è da segnalare come il primo strappo alle regole di cui si rendeva responsabile l’Amministrazione Comunale. Inoltre venivano concesse al titolare delle attività estive tutte le deroghe al superamento dei limiti di rumore previste dalla legge per l’intero anno. Faccio presente che le deroghe sono una riserva di legge da utilizzare nel caso di iniziative di particolare rilevanza (ad esempio il concerto dell’ultimo dell’anno...) oppure nel caso di lavori pubblici particolarmente rumorosi. Lo spirito della legge che concede le deroghe è quello di concederle quando proprio non se ne può fare a meno per il superiore interesse pubblico. E questo è dunque il secondo e grave strappo alla legge di cui l’Amministrazione Comunale si rendeva responsabile. Insisto su questo punto perché ancora oggi tali deroghe vengono concesse senza adeguata motivazione appena il controllo dei residenti si allenta.

Il mio appartamento affaccia tutto su piazza Annigoni, perciò per me non c’era possibilità di sottrarmi al rumore, che iniziava alle 19 circa della sera e proseguiva fino a notte inoltrata, tutte le sere, senza tregua. Io allora facevo un lavoro di grande responsabilità e rientravo a casa, molto stanca, proprio in tempo per l’inizio del frastuono. Perché di violento frastuono si trattava, dato che a finestre antirumore chiuse e con i tappi nelle orecchie mi disturbava ancora.

Da questa che si può definire una vera e propria “tortura” io ho avuto danni materiali, perché ho dovuto far fare finestre antirumore in diverse stanze e ho dovuto affittare una casa in campagna per alcuni mesi estivi per poterci dormire in pace almeno alcuni giorni la settimana; ne ho avuto danni alla salute, soprattutto mal di testa e palpitazioni cardiache; ne ho avuto danni alla mia vita sociale, perché per mesi e mesi non potevo invitare nessuno a cena a casa mia; ne ho avuto danni psichici per l’ansia che tale situazione mi comportava anche al pensiero di dover abbandonare la mia casa dove vivevo da più di trent’anni.

La situazione è andata avanti così fino al 2016, quando finalmente piazza Annigoni è stata destinata ad accogliere il Mercatino delle Pulci. In tanti anni l’Amministrazione Comunale non ha dato nessun ascolto alle mie numerosissime denunce fatte anche ai giornali e alla procura della Repubblica, facendo crescere in me la sensazione di essere intrappolata in un giro di interessi superiore alle mie scarse forze di semplice cittadino e quindi di non avere alcuna speranza di poter ottenere giustizia. Nel mio caso la situazione si è risolta per pura fortuna (la nuova destinazione del mercatino delle pulci), ma senza dubbio l’appoggio del Comitato e la possibilità di inserirmi in un gruppo attivo nell’affrontare problemi comuni di tanti residenti è l’unica via per

costringere l'Amministrazione Comunale a rispettare il fondamentale diritto alla salute di tutti i cittadini. (Franca Falletti)

**Articoli di giornale:** *La protesta* (2006) → <http://bit.ly/2wMtagb> - *Deroga per il rumore, esposto in procura* → <http://bit.ly/37TzCPr> - *Senza sonno non dirige il Museo* (2007) → <http://bit.ly/2vdXP5D>

### **Chi ne ha la possibilità abbandona il quartiere**

Sono nato a Firenze nel 1977, vivo nel quartiere di Santa Croce da sempre e sono residente in via dell'Agnolo dal 1979. Ovviamente nel corso degli anni la città, il quartiere, la strada sono cambiati radicalmente sia nel bene che nel male.

Tuttavia negli ultimi quattro o cinque anni la situazione per noi residenti è diventata quasi insostenibile. I negozi di vicinato sono stati quasi tutti chiusi, per far posto a nuove attività commerciali rivolte prevalentemente a una nuova popolazione non residente. Nella sola via dell'Agnolo nel giro di un isolato sono stati aperti 4 Minimarket orientali che vendono un po' di tutto, ma il cui "core business" è la vendita di alcolici da asporto.

La clientela infatti è quasi esclusivamente fatta di persone dedite al consumo di alcolici che si ritrovano a bere sin dal primo pomeriggio sui portoni dei palazzi spesso usati come panchine. La portata di questa situazione, più volte segnalata alle autorità competenti, alle forze di polizia e al corpo dei vigili urbani, stride non poco con la normale attività quotidiana dell'asilo nido comunale posto sul fronte opposto della strada. Si sono verificate spesso situazioni di tensione fra le mamme che prendono i figli a scuola e la clientela dei bevitori seriali dei minimarket.

A peggiorare ulteriormente la situazione dei residenti è stata l'apertura, quattro anni or sono, del Virgin Rock Pub situato all'angolo fra via dell'Agnolo e via dei Pepi. Il locale apre alle prime ore del pomeriggio, ma la sua attività è prevalentemente notturna. Oltre alla somministrazione di alcolici, l'attività principale è costituita da concerti rock di musica dal vivo. Non essendo assolutamente stato previsto alcun tipo di accorgimento volto a garantire l'abbattimento dell'inquinamento acustico come prevede la legge, i residenti di via dell'Agnolo sono costretti, loro malgrado, a sentire ogni fine settimana concerti rock che si concludono generalmente a tarda notte. La clientela è quella tipica dei concerti di musica rock. Non è affatto raro infatti vedere parcheggiate sul marciapiede in prossimità delle strisce pedonali, Harley Davidson di grossa cilindrata poste di fronte alle vetrine del locale. La specificità di questa attività sarebbe di certo meno impattante in qualche solitario luogo non residenziale. Ancor oggi mi meraviglio di come l'amministrazione comunale abbia potuto dare la licenza di aprire un locale di musica dal vivo nel pieno centro storico di Firenze, con tutto ciò che ne consegue. Generalmente quando si chiude il concerto, vista la ridotta dimensione del locale, la clientela si riversa in strada a bere fino alle due di notte inoltrate. I toni sono generalmente quelli alterati da un' eccessivo uso di bevande alcoliche. Cosicché

i cori da stadio che vengono intonati come in curva la domenica si confondono con le grida e gli schiamazzi notturni generando, soprattutto il fine settimana, un inquinamento antropico continuo e duraturo che disturba in maniera sistematica la quiete dei residenti della Via. Il locale è attrezzato con un piccolo dehors posto davanti al suo ingresso che contiene quattro piccoli tavolini. Tuttavia anche quando esso chiude a mezzanotte, come impongono le norme comunali vigenti, gli avventori del locale si dispongono tutti intorno al dehors stesso, in piedi o sugli sgabelli portati fuori dal bancone del bar. Non di rado accade, data la numerosa quantità di frequentatori, che si creino veri e propri capannelli di gente che si riversano sulla sede stradale ostruendo il normale transito dei veicoli, tant'è che una volta persino un autobus della linea notturna è stato costretto a bloccarsi per evitare di investire le persone. Dopo la mezzanotte capita anche di vedere gli avventori del Pub occupare in maniera abusiva e consumare birra nel dehors del ristorante-pizzeria posto sul fronte opposto del locale stesso. Dopo le due di notte il bar chiude la saracinesca e continua l'attività al suo interno. E' possibile infatti vedere a qualsiasi ora della notte, di qualsiasi giorno della settimana, clienti che bussano rumorosamente sulla saracinesca per farsi aprire. Il rumore antropico notturno che si genera da questa attività ai limiti della legalità lede il normale diritto al riposo dei cittadini residenti. Le autorità sono state più volte interpellate a vari livelli per garantire il diritto alla salute dei cittadini, ma fino ad oggi non si sono verificati sostanziali miglioramenti. Francamente non mi sorprende affatto che chi ne ha la possibilità abbandoni il quartiere per installarsi in zone residenziali sicuramente più vivibili. (FM)

### **Frastuono e urla orgiastiche a Porta San Frediano**

Questo scritto è di un cittadino fiorentino che risiede con il suo nucleo familiare in via Pisana, nei pressi della Porta San Frediano, e che vuole segnalare alle Autorità preposte alla tutela dell'ordine e della quiete pubblica una situazione di grave disagio che si è venuta a creare dall'apertura del locale Rouge Wine bar. Questo locale, aperto fino a notte, gode di un dehors sulla strada, per cui il marciapiede che collega il locale al dehor è diventato di fatto un proseguimento del locale, un salotto all'aperto dove, con un calice in mano, gli avventori parlano a voce alta, anzi urlano, talvolta in preda all'ebbrezza, e impediscono di transitare sul marciapiede. Nessuna considerazione nemmeno per persone anziane con le stampelle, cui viene impedito di passare. A ciò si aggiunge la "musica", ma sarebbe meglio dire il frastuono emesso dal locale nelle ore serali e notturne. Il rumore della "musica" e delle urla orgiastiche entra prepotentemente nelle case e talvolta, quando esco al mattino per andare al lavoro (senza aver potuto dormire granché), c'è ancora qualche fanciulla barcollante che si aggira nel dehors. (EC)

### **Via Giraldi, l'associazione "culturale" che produce rumore**

Vi segnalo di nuovo la situazione inaccettabile di via dei Giraldi, strada situata nel centro storico di Firenze, regno della movida più sfrenata. Da anni sorge in questa stretta via tra via Ghibellina e Borgo Albizi, il "rinomato" *L'appartamento*, un'associazione "culturale", aperta tutti i giorni fino a tardi (l'orario è 15-24 tipicamente). Gli avventori indisturbati sostano in strada, producendo un notevole rumore antropico, fino anche alle 2,30; come oggi, quando, invece, l'associazione chiude a mezzanotte, almeno teoricamente. I pochi residenti, regolarmente svegliati nel sonno, come stanotte, non hanno contromisure se non aspettare il loro silenzio e sporadicamente chiedere rispetto, chiaramente non considerato dagli avventori. Una situazione insostenibile ed inaccettabile, che testimonia la maleducazione delle persone e il degrado di Firenze!

Vivendo soprattutto all'estero, ad Edimburgo, mi rendo conto che questi comportamenti soltanto in Italia siano tollerati e impuniti da parte delle autorità competenti.

Richiediamo il vostro aiuto in questa situazione per capire come gestirla, quale sia la legislazione a riguardo e inoltre vi richiediamo di rendere pubblico tale sopruso impunito inserendolo nel vostro dossier! Possiedo testimonianze visive ed anche fotografiche di questo disturbo antropico.

Vi lascio anche il mio numero per ulteriori informazioni. Cordiali saluti, (CS)

### **Movida alcolica senza precedenti in Borgo La Croce**

Salve, grazie per questa opportunità di sfogo-segnalazione. Sono Alessandro e abito in Borgo La Croce dal lontano 1971, quindi da quando ci sono nato... Adesso ho una splendida famiglia con una moglie e 4 meravigliosi figli, con i quali speravo di condividere la mia esperienza meravigliosa di crescere nel centro della più bella città del mondo. Ma purtroppo in questi anni le amministrazioni che si sono succedute hanno permesso con una liberalizzazione di licenze e un totale disinteresse per la quiete e la salute dei cittadini la possibilità di aprire qualsiasi attività ovunque. La maleducazione delle persone unite all'alcol hanno dato il via ad una movida alcolica senza precedenti.

Io non sono neppure libero di uscire ed entrare in casa mia, devo scavalcare sempre gli accampamenti di ubriacconi e se provo a chiedere di spostarsi dal portone rischio pure di essere percosso. Più di una volta hanno provato a mettermi le mani addosso. Senza dilungarmi oltre vi allego un po' di immagini.. fatemi sapere se ne volete altre. (AC)

Foto di Borgo La Croce: <https://jmp.sh/VbYkn6c>

### **Gente fatta e ubriaca a tutte le ore**

Buongiorno, mi chiamo Martina e abito in via dell'Agnolo da un anno con mio figlio di 7 anni. Sono felice che abbiate indetto questa iniziativa perché sono veramente esausta della situazione in questa zona.

La notte non si riesce a dormire (soprattutto d'estate) a causa degli insistenti schiamazzi, risate, liti, urla e musica derivanti dal Virgin Rock e dal locale (pare abusivo) in via dei Pepi, di cui non ricordo il nome, sempre pieno di ragazzini scatenati. La strada è perennemente piena di gente fatta e ubriaca a tutte le ore. In un anno ho fatto numerose denunce telefoniche nel cuore della notte alle autorità perché io e mio figlio non riuscivamo a dormire. È una vergogna.

Stanno fuggendo tutti da questo quartiere a causa non solo del caos la notte, ma della brutta gente che lo frequenta anche a causa di due negozi cinesi che vendono alcol a poco prezzo, i quali sono sempre pieni di ubriaconi seduti sui marciapiedi che molestano verbalmente chi passa.

Spero vivamente che il sindaco prenda atto di questa situazione di degrado e provveda a rendere, per noi residenti di questa zona, la vita più serena.

Grazie.(Una mamma)

### **Caos e musica fino all'alba tutti i giorni**

Buongiorno, abito in via dell'Agnolo angolo via dei Pepi. La situazione notturna è intollerabile. Continui schiamazzi fino all'alba, caos e musica. 365 giorni l'anno.

Io e mia moglie non riusciamo oramai a tenere le finestre aperte da anni.

Sarei infinitamente grato al sindaco se prendesse provvedimenti per questa situazione di disagio in cui noi, e tutti i nostri vicini, ci troviamo. Grazie, (AM)

### **Un girone infernale di disperati**

Via dei Pepi, fra via dell' Agnolo a via Ghibellina. Solito bar che non si capisce come faccia ad avere tanti clienti, giovedì, venerdì, sabato, via chiusa al traffico da mezzanotte alle 3. Formicaio in strada, urla di alcolizzati (età legale?), più che un divertimento sembra un girone infernale di disperati, doppi vetri inutili, in più addio alle mezze stagioni, in cui tenere aperte le finestre, tutto chiuso e aria condizionata, in più con tutte le bevute, guai lasciare portoni aperti, che diventano cessi pubblici, e magari scusa per divertirsi a chiudere tutti i contatori del palazzo. Le mattine successive restano i resti, vomiti, bicchieri etc.. Il bar ha il diritto di guadagnare, ovvio, ma perché ci debbano rimettere gli altri, ancora non è chiaro. (GF)

### **Musica, ragazzi che urlano e spacciatori**

Buonasera, sono qua a scrivervi in quanto la situazione del nostro quartiere sta degenerando. Abito in via dell'Agnolo e la notte non c'è pace. Musica e schiamazzi ci rendono la vita impossibile. La autorità pare non siano interessate alla questione.

Siamo circondati da locali con musica e ragazzi che urlano a tutte le ore della notte, per non parlare di tutti gli spacciatori che frequentano Borgo Allegri e dintorni. Mia moglie non esce assolutamente da sola la sera. Nel 2019, in una città come Firenze, questa situazione è inaccettabile.

Speriamo che il sindaco trovi una soluzione a questo disagio! Grazie (GB)

### **Musica assordante e schiamazzi fino alle cinque**

Ciao, ho trovato il bigliettino nella cassetta della posta. Io abito in via dei Pepi e ho un problema con il Virgin Rock pub in via dell'Agnolo.

A parte la musica assordante e a volume altissimo, alle 3, quando dovrebbe chiudere, abbassa le serrande e fa uscire la gente nella corte interna, con schiamazzi fino alle 5 non solo nel weekend.

Grazie per far pervenire il mio messaggio a qualcuno che possa risolvere questa situazione e grazie per quello che fate. (AG)

### **Via delle Badesse orinatoio a cielo aperto**

Gentili tutti, vi avevo inviato questo materiale tempo fa (insieme ad altre tre mail), che mi auguro possa servire alla causa. Oggi ho trovato nella cassetta delle lettere il vs volantino e reinoltro per vs conoscenza le stesse mail che inviai all'epoca anche all'assessore Giorgetti. Dal quale, va detto, non ho mai ricevuto alcun cenno di risposta. Resto a vs. completa disposizione

P.S. mentre vi scrivo due americane stanno urinando per strada, davanti la mia finestra. (GC)

*Lettera di GC all'assessore Giorgetti*

*Buonasera assessore.*

*Abito in via delle Badesse da pochi mesi. Ho bisogno che qualcuno mi aiuti.*

*I vigili che ho interpellato mi hanno consigliato di rivolgermi a lei.*

*TUTTE le sere dalle 20/21 in poi la strada diventa un orinatoio a cielo aperto. L'80% sono americani ubriachi che provengono dai pub di piazza san Pier Maggiore e locali vicini. Ci sono sere dove vengono a urinare dalle 30 alle 40 persone a notte. Iniziano dalle 20 in poi.*

*Sono riuscito a far tenere accesi tutti e quattro i lampioni della strada, prima ne restavano accesi solo due. Ma nulla, la luce seppur debole non li inibisce. È possibile montare telecamere? Cartelli? Sopralluoghi di vigili per multe?*

*Da quando poi la strada è chiusa per lavori la situazione è fuori controllo, ma quando era libera per la circolazione le cose erano pressoché uguali.*

*La scorsa sera un residente trovandone uno a urinare sulla sua auto ha rischiato di addirittura di prenderle. A me è successo a fine luglio. La stessa dinamica. Le chiedo di darci una mano.*

*I miei riferimenti li trova in calce. Sono a sua completa disposizione se avesse necessità o bisogno di altro. La ringrazio anticipatamente.*

Fotografie di via delle Badesse: <https://jmp.sh/LByHVb2>

### **Rumore dalle 10 di sera tutti i giorni della settimana**

La mia esperienze sul rumore inizia già molto presto, dalle prime ore di sonno, verso le 10 di sera ogni giorno della settimana.

Il rumore notturno inizia negli appartamenti vicini prima di riversarsi in strada, con il botellòn (amici gruppi di persone che si riuniscono per bere alcool a poco prezzo comprato prima nei supermercati) con musica, urlì, porte e portoni che sbattono in continuazione.

Il rumore verso mezzanotte si sposta e arriva dalle strade ed è diffuso, magari più accentuato in alcuni punti del quartiere, ma in questa fase quello che rovina di più il mio sonno facendomi sobbalzare nel letto, sono i picchi di rumore improvviso. Mi spiego meglio con alcuni esempi: il litigio tra due fazioni di persone con scazzottata a seguito; eccessiva ilarità con canti calcistici o di altro genere; il traffico automobilistico e motociclistico con scarichi rumorosi che innescano qualche allarme, l'uso eccessivo del clacson in ore notturne; la sirena di un'ambulanza bloccata; i parcheggi selvaggi che bloccano l'autobus di linea che comincia a suonare il clacson; il consueto incidente sotto casa; lo scaricare del vetro nei cassonetti interrati di tutti i ristoranti...

Poi verso le prime ore della mattina il rumore rientra nel palazzo e nei palazzi vicini; nuovamente porte e portone che sbattono, mobilio che si muove, urlì di qualche reduce ubriaco accasciato sugli scalini interni o esterni.

Questo rumore notturno mi ha causato dei disturbi del sonno che ora sto curando grazie all'aiuto dei medici e dei farmaci, del tipo Sonirem in gocce.

Grazie della cortese attenzione, (RC)

### **Insonnia assicurata**

Inverno finestre chiuse con doppi vetri. Dalle 21 alle 24 circa brusio di sottofondo fisso  
Dalle 24 alle 3 circa urla , schiamazzi ,chiacchiere ad alta voce con volume che sale con il tasso alcolico... il tutto proviene dai bar, dai dehors dei ristoranti e dai passanti che, essendo la strada pedonale, si soffermano formando gruppi schiamazzanti...

Dalle 3 alle 6 circa un po' di silenzio poi arriva l'Alia per pulire la strada. L'insonnia è assicurata!

Per dormire un po' usiamo tappi nelle orecchie o musica mono/tono da meditazione per favorire il sonno e coprire i rumori e le grida... Naturalmente ci sono sempre i

sonniferi a cui non voglio ricorrere. Tralascio l'estate perché con le finestre aperte è impossibile dormire... Bisogna andarsene o in un'altra stanza o proprio altrove. Purtroppo, come se non bastasse, la situazione sta peggiorando con dehors, sedie, panche sui marciapiedi fino a tarda ora e non si vedono soluzioni. (FF jr.)

### **Lo stato di degrado della “culla del Rinascimento”**

Buongiorno, sono una cittadina fiorentina residente nel cuore della movida (abito in zona Piazza S. Croce) che intende denunciare lo stato di degrado in cui si trova il centro storico: schiamazzi notturni (dormo ormai da anni con i tappi alle orecchie); traffico; spacciatori; bottiglie di vetro; escrementi e urina (non solo animali). Inoltre, soprattutto in estate - nonostante abbia più volte segnalato alle forze dell'ordine il giro di spacciatori che ronzano attorno a casa - mi è stato riferito che a causa dei tagli del governo non è possibile mandare pattuglie di sorveglianza: "tanto poi gli spacciatori cambiano piazza...". È vergognoso che la "culla del Rinascimento" apprezzata in tutto il mondo versi in uno stato di continuo degrado e sporczia e che i cittadini siano perennemente molestati da spacciatori e zingari! Mi auguro che il Sindaco Nardella prenda al più presto dei seri provvedimenti. Cordiali saluti. (BM)

### **L'ansia per la notte da passare in bianco**

Ore 23.40: comincia l'ansia di una notte forse da passare in bianco. Non sappiamo neanche da dove venga, ma c'è un frastuono assurdo. Probabilmente il Tuscany Hall?? Ovviamente piazza Ferrucci sotto sopra come sempre. (FB)

### **Nessuno dorme fino alla 2 di mattina**

Nessuno dorme in questa parte della strada finché il bar chiude alle 2 di mattina. I clienti urlano, cantano ad alta voce, fanno risse. È stato un incubo dal momento in cui ha aperto. (BT)

### **Piazza Tasso: urla e pallonate nel silenzio della notte**

In piazza Tasso ci sono un campetto di calcio e un campetto di basket. Da anni in questi spazi si gioca anche nelle ore serali e a notte fonda, le partite in realtà sono veri e propri schiamazzi notturni che non consentono assolutamente di riposare, nemmeno a finestre chiuse.

Due anni fa un gruppo di abitanti ha raccolto delle firme per chiedere al Comune la chiusura notturna dei campi da gioco e così dopo un incontro con l'assessore Gianassi e vane peripezie, rimandi e fraintendimenti finalmente i campi sono chiusi alle ore 22.

Purtroppo però anche se con minore frequenza questa chiusura basta fino a un certo punto in quanto molti giovani, non adolescenti o bambini, ma giovani uomini, appunto,

scavalcano le cancellate e giocano comunque con urla e pallonate ripetute che nel silenzio della notte si sentono, come si diceva, anche a finestre chiuse.

Tuttavia la chiusura dei due campi da gioco è un forte deterrente che forse piano piano avrà la meglio su comportamenti illegali e pericolosi per gli stessi giocatori.

Per arrivare a questo risultato è stato necessario unirsi e seguire una strategia che tenesse alta l'attenzione di questo sgradevole fatto che si ripeteva ogni notte, con telefonate ai vigili, alla Polizia, e con lettere ai giornali, video pubblicati su fb, incontro con il nuovo assessore Giorgetti.

La prossima estate ci sarà una verifica ulteriore, ma gli abitanti intendono non mollare perché il riposo notturno è un diritto sancito dalle leggi dello stato, dal codice civile e penale e anche dal regolamento della polizia municipale approvato dal Consiglio comunale. Si fa notare, in proposito, quanto sia grave il fatto che il Comune stenti colpevolmente a far rispettare le regole da esso stabilite con il Regolamento citato e con la decisione di Giunta riguardante la chiusura.

A vostra disposizione per ulteriori chiarimenti e un grazie di cuore per quello che state facendo. (MM a nome dei Residenti in Piazza Tasso)

### **Una testimonianza indiretta**

Buongiorno, non ho testimonianza diretta per l'oggi dalla mia abitazione attinente a Piazza Beccaria, ormai calma da diversi anni. Le testimonianze riferitemi sono quelle di amici e conoscenti che vivono fra Via de' Benci e Borgo Santa Croce: hanno notti infernali!

Posso aggiungere soltanto che, se devo rientrare tardi la sera a casa mia, evito accuratamente di passare dalla zona suddetta e anche fino all'angolo di Via Pietrapiana, per paura d'incappare negli ubriachi esagitati che fuoriescono dalle varie discoteche site lungo quel percorso! Basterebbe però che si contassero, la mattina, i cocci di bottiglie rotte, i vomiti, e altre tracce ancora, lasciate lungo quel percorso... Sperando che il Sindaco ascolti questi appelli, auguro notti calme e serene in questo anno appena iniziato. (CPE)

### **Per parlare tra di noi dobbiamo urlare**

Risiedo in Borgo La Croce da diversi anni, era una strada piena di piccole botteghe e negozietti dove trovare molte cose belline, ma soprattutto dove si poteva instaurare un rapporto umano con i negozianti. Ora ci sono solo vinaini, birrerie e locali da aperitivo. Il risultato è quello di ritrovarsi in una strada completamente cambiata nel giro di 4-5 anni, piena di gente che beve in strada davanti ai portoni, perché si usano gli ingressi come posti a sedere, musica alta, urla e cori senza sosta. Anche cenare in famiglia è diventata una cosa impossibile, l'unico momento in cui ci si ritrova tutti insieme, dopo una giornata di lavoro, non riusciamo neppure a parlare tranquillamente ma bisogna urlare per parlarci, anche con le finestre chiuse.

Dalla primavera fino a tutta l'estate tenere le finestre aperte la sera è impensabile per gli alti rumori della movida fiorentina. Abitare in centro è diventata una cosa impossibile per vivere in maniera dignitosa e civile. Stiamo pensando di trovare casa lontani dalla movida o meglio dalla Disneyland Florence. (NR)

### **Urla, canti e rumore del traffico notturno in via del Campuccio**

Salve, vi lascio la mia testimonianza di residente in ZTL O. Abito in via del Campuccio e ho due finestre, la mia stanza da letto, che si affacciano sulla via.

Ci sono numerosi locali notturni in zona e la notte spesso ci sono persone che urlano, cantano, insomma che stazionano a voce alta (che nel silenzio della notte e nella strada stretta si amplificano), senza alcun riguardo. La mattina si trovano a giro bicchieri di plastica vuoti o con liquidi di dubbia provenienza, insomma molta spazzatura. Le auto e i motocicli durante la notte attraversano via del Campuccio nemmeno fossero a Indianapolis. Presumo che mettere dei dossi artificiali possano solo peggiorare il disturbo acustico.

Il fatto che non ci sia ZTL 24 h porta noi residenti a girare per lungo tempo (con conseguente maggior inquinamento e perdita di pazienza) per trovare un posto dove parcheggiare, dato che almeno fino alle 1 di notte i posti sono occupati da SUV e auto di non residenti. Ho un figlio piccolo e il disagio è notevole. L'alternativa è farsi venire a prendere, usare i mezzi pubblici (quando è possibile) oppure rimanere chiusi a casa. Ne approfitto poi per segnalare che il conferimento dei rifiuti è caotico. Dato che ci sono numerosi appartamenti adibiti a B&B, la mattina si trovano cumuli di cartoni della pizza fuori dai cassonetti. Vengono lasciati dei sacchi fuori dal portone, senza sapere che non c'è il porta a porta, insomma il proprietario non informa il turista che sta nel suo appartamento dove e come conferirli in maniera adeguata.

D'altro canto l'amministrazione comunale non si impegna minimamente a mettere cestini piccoli per la differenziata. Basta fare un giro nelle principali piazze del quartiere per vedere questi "cestini" in ghisa dove c'è di tutto dentro, senza alcuna differenziazione. È chiaro che per mantenere gli inceneritori non c'è interesse a diminuire in modo drastico il volume dell'indifferenziato, questa è la mia conclusione (amara). Spero questo mio contributo possa essere di aiuto.

Saluti. (GI)

### **“Dolce vita” e parcheggio indiscriminato in Piazza del Carmine**

Abito in piazza del Carmine 4 e dal 1994 ho subito la musica (percussioni) e gli schiamazzi del locale “Dolce Vita”, che negli ultimi anni era autorizzato a restare aperto fino alle 2 di notte. Tutti gli abitanti della piazza hanno subito chi più chi meno questa situazione, aggravata dalle soste all'esterno (sul marciapiedi e nel dehors) di molta gente, specie dal venerdì alla domenica. Ora il locale è fallito e chiuso, ma si teme molto che apra un analogo ritrovo. Nel 2015 a causa dei drastici, dissennati

lavori di ristrutturazione al Dolce Vita con la demolizione di alcune parti di muri portanti, nell'intero palazzo e anche in quello accanto si sono aperte crepe, sottili ma diffuse per le quali ho dovuto rivolgermi a un avvocato e per miracolo sono stata risarcita prima di procedere con la causa. L'altra questione è il parcheggio indiscriminato la sera e la notte in questa piazza, che doveva essere riservata ai soli abitanti. Come del resto accade in piazza del Cestello. Se ci fosse un vigile di quartiere sarebbe meglio. Auspico che il sindaco tenga conto di questa segnalazione e assuma ogni indispensabile provvedimento per la quiete pubblica e la sicurezza della piazza e di tutto il quartiere. (CV)

### **Sopportare i locali e un parcheggio "scambiatore"**

Sono Frati M. e abito in via Fiesolana, punto caldo della movida nonostante che sia stato chiuso il precedente locale 'Backstage' 2 anni fa. Cosa è stato fatto? NULLA se non sostituirlo con altro....

Senza poi parlare dello storico 'Rex', che sforna ogni sera orde di giovani ubriachi e chiassosi clienti stranieri e non...ed è ancora così.

Si è aggiunto poi il viavai delle auto che sostano al Garage Firenze Centro che definirei più uno 'scambiatore' (5 posti) poiché le auto una volta entrate vengono rispostate e portate nel garage con la stessa denominazione in Borgo Pinti.

E con tutte queste manovre gli abitanti (io in primis, visto che ho le finestre di fronte) a malapena aprono le finestre per non subire i gas di scarico. Ho provato a chiedere al gestore (signora Antonella) di informare con l'ausilio di cartelli informativi sul comportamento da tenere dei clienti ma....

La mia domanda è: perché non far parcheggiare direttamente in Borgo Pinti? e chi ha dato il permesso perché fosse aperto un locale 'scambiatore' in uno spazio così ristretto e a 2 metri di distanza dalla parete frontale che sentiamo tutto che sembra d'essere al mercato?

Questa è la mia annosa esperienza... e non credo che possiate fare più nulla nonostante i vostri interventi. Firenze non è più dei cittadini!

Ringrazio. Una fiorentina delusa

### **Urla di ubriachi e concerti**

Gentile Comitato,

anche la mia è una testimonianza contro il disagio subito la notte per via delle urla degli ubriachi sotto casa e l'odore di urina sul marciapiede sotto casa ogni mattino. Durante l'estate i concerti ecc. in piazza S.Croce, che spesso mi impedivano il rientro a casa mia (via dell'Anguillara)

Grazie per tutto quello che fate.

Cordiali Saluti, (MR)

### **Musica “a palla”, ubriachezza molesta, danni e risse a San Jacopino.**

Intanto grazie per quello che fate per il centro storico, e non solo, della bella nostra Firenze. Come ben sapete il nostro comitato Cittadini attivi San Jacopino da tempo sul territorio per difenderci dal degrado Spaccio, e movida molesta.

Ecco noi vi portiamo a conoscenza ma sicuramente conoscete la nostra problematica nel rione di San Jacopino. Ci sono forti problemi a causa dei locali sudamericani, che specialmente la notte causano caos, musica a palla, alcool a sfare, ubriachezza molesta degli avventori che danneggiano di tutto e creano risse, locali ristoranti spesso trasformati in disco, intrattenimento danzante, pubblicità abusiva, ecc...

Le forze dell'ordine sono sempre informate, ma i controlli sono pochi e poco incisivi.

La sera la municipale purtroppo non può intervenire per carenza personale.

Grazie, cordiali saluti e buon lavoro,

Comitato cittadini attivi San Jacopino

### **Sotto un appartamento rimesso a nuovo da poco apre un american bar.**

Dopo aver acquistato Via dei Serragli un appartamento in condizioni fatiscenti e averlo rimesso completamente a nuovo, finalmente mi ci trasferisco. Per fare i lavori ho richiesto (e pagato) tutti i permessi, informando i condomini e adattando il progetto di ristrutturazione quando questi non erano d'accordo. Dopo nemmeno un anno, al piano terra del mio stesso condominio viene aperto un american bar, senza che nessuno ne fosse informato. Siccome il fondo è piccolo, il locale è pensato per avere un bancone che si affaccia sulla strada in modo da servire gli avventori sul marciapiede. Il locale rimane aperto fino alle 2 del mattino 6 giorni a settimana, naturalmente weekend inclusi.

Come se non bastasse, il locale oltre che essere posizionato esattamente sotto la camera da letto, ha in uso anche la corte interna del condominio. Nella corte viene installata una macchina del ghiaccio (ancora senza richiedere il permesso a nessuno) che produce un ronzio chiaramente percepibile, ben oltre gli apparecchi di condizionamento dell'aria che già affollano la corte.

I vigili urbani chiamati durante la notte quando gli avventori avvinazzati vociano sotto le finestre dei residenti, il più delle volte non rispondono neanche, e quando lo fanno dicono sciattamente che c'è poco da fare, sono sotto organico, di avere pazienza.

Per la macchina del ghiaccio inizialmente i vigili urbani rispondono incredibilmente di mettersi d'accordo col gestore del locale, che comunque se ne occupa un corpo specifico, di fare una segnalazione (come se avessi chiamato il panettiere invece che la Polizia Municipale).

Le mail inviate alla Polizia Municipale ambientale non ricevono risposta, e forse solo tramite una segnalazione inoltrata tramite il condominio la situazione si sblocca e la macchina del ghiaccio viene sostituita o riparata. Il "forse" è d'obbligo, dato che la PM non ha mai dato riscontro delle comunicazioni ricevute, semplicemente un giorno

(dopo più di un mese di ronzio molesto, di cui sono disponibili anche gli audio registrati) il rumore è diminuito. Diminuito, non cessato, ma sembra che un diritto calpestato solo in parte sia già una vittoria.

Ai problemi causati da un locale per il quale mi chiedo con che criteri siano stati valutati i permessi necessari a renderlo operativo, si aggiunge il problema della spazzatura, il cui ritiro avviene tutti i giorni alle 5.30 del mattino tramite rumorosissimi camion contro i quali nulla possono i doppi vetri delle mie finestre.

In via dei Serragli, nel tratto tra via del Campuccio e via della Chiesa, ci sono una decina di cassonetti dell'indifferenziata. Ancora una volta viene da chiedersi secondo quali criteri vengano pianificate attività così rumorose in una zona ad alta densità residenziale e dalle vie così strette quale via dei Serragli.

Quindi se il bar chiude alle 2 di notte e Alia passa alle 5.30, fate il conto voi di tanto dormiamo....o meglio NON dormiamo.

Forse, dopotutto, dovrei fare come i restanti proprietari del mio condominio, che si guardano bene dall'abitare nel "quartiere più cool del mondo" e si limitano ad affittare gli appartamenti ai turisti con un andirivieni di persone sconosciute a ogni ora del giorno e della notte. Ma questo, mi ha detto la proprietaria dell'appartamento al terzo piano che affitta per cifre folli, quando ho deciso di comprare casa in centro a Firenze, avrei dovuto saperlo!

Grazie per tutto quello che fate per migliorare la poca vivibilità che è rimasta nel centro storico.

Saluti e spero Buona notte. (EB)

### **Rumori, risse, danni alle auto e feste universitarie.**

Segnalo i grossi problemi causati dal club Pink di via dei Servi, denunciati a sindaco, all'allora assessore Gianassi, al comandante vigili urbani, al questore, alla prefetta. Non ci sono solo rumori, ma risse con accoltellamenti, spranghe di ferro e danni ai mezzi posteggiati fino alle 5 del mattino. Il questore aveva decretato la chiusura per una settimana, ma il Tar l'aveva annullata. La recente sentenza del Consiglio di stato l'ha dichiarata legittima, ma tutti i fine settimana la storia continua.

Altro problema sono state le feste alla Facoltà di Lettere, dove a settembre si sono succedute 3 feste con musica altissima fino al mattino, schiamazzi, danni alle macchine parcheggiate in piazza Brunelleschi e imbrattamento del suolo con vomito ed urina.

Contattate le istituzioni e personalmente il rettore Dei che ha risposto che si tratta di occupazione illegale di suolo per feste non autorizzate. Poco dopo il Senato accademico ha vietato le feste in tutte le facoltà, ma nonostante il divieto a dicembre. ne hanno fatta un'altra. (PP)

### **Musica a tutto volume e pipì nelle stradine nella zona di San Pierino**

Buonasera, vi ringrazio per l'iniziativa che ritengo molto utile e spero che il Sindaco Nardella raccolga i vostri suggerimenti. Purtroppo come è noto nell'ultimo decennio la movida in centro è notevolmente aumentata e peggiorata.

Io abito in via delle Badesse, una zona che risente al massimo dei locali notturni e degli schiamazzi. Nella zona i problemi sono relativi alla mancanza di bagni pubblici per cui la notte i giovani che bevono fanno pipì e altro sempre nelle viette un po' buie come via delle Badesse, in estate la problematica diventa veramente grave a causa degli odori insopportabili.

Molto discutibile è anche la gestione delle canne fumarie, sempre più numerose: rumorose (oltre la normale tollerabilità), di impatto visivo orrendo (sarebbe area Unesco!!!) e che immettono cattivi odori.

Per quanto riguarda i locali il rumore maggiore arriva dal pub di Piazza San Pier Maggiore ma anche da un piccolo bar aperto recentemente sempre in Piazza San Pier Maggiore THE SMALL che spesso mette musica a tutto volume sicuramente senza le necessarie autorizzazioni per intrattenimento musicale e molto molto rumoroso.

Amo il centro storico di Firenze e vorrei fare qualcosa per migliorarlo. Sarò lieta se vorrete tenermi informata delle iniziative che intraprenderete e dell'esito di questa consultazione. (AP)

### **Fra un po' di tempo potremo difenderci solo col fucile**

Mi chiamo WP, sono un professore universitario che pendola tra Firenze (dove vivo) e Genova (dove lavoro).

Le testimonianze che posso fornire sono relativamente meno drammatiche di tante altre che certamente avete ricevuto e riceverete. Abito in via Orsini, a cento metri da piazza Ferrucci. Vent'anni fa era un bel quartiere, abitabile, a misura d'uomo. La movida si fece viva con il "Check Point", che all'inizio era un baracchino senza pretese, con due sedie intorno. Poi si allargò, mise su un dehors, poi due. Ora ha colonizzato la piazza, se ne è impadronito. Un pezzo di verde pubblico che è divenuto di fatto proprietà di un privato. Altri dehors sono sorti come funghi, altri spazi sono stati requisiti. Davanti al bar dell'angolo, dal risibile nome 'Officina Ferrucci', il marciapiede che porta da via Orsini all'hotel David non è più agibile. È diventato un pezzo di bar. Se lo sono preso gratis. ma nulla cambierebbe per me, anche se non fosse gratis.

Nella zona c'era un'agenzia di viaggi, un negozio di vestiti, una mesticheria, una piccola Coop. Ora non c'è più nulla se non bar e pizzerie. Ogni buco, ogni metro quadro è diventato un posto in cui si mangia, si beve e si schiamazza. Per adesso non oso lamentarmi, visto ciò che vedo e sento succedere altrove. Ma è questione di tempo: prima o poi anche la mia via diventerà come via de' Benci, o via de' Neri, luoghi che andranno evacuati, o in cui ci si potrà difendere solo con il fucile.

Da due anni hanno aperto una gelateria proprio davanti al mio portone di casa. Persino lì si formano crocchi di adolescenti urlanti, cinque o dieci stipati in mezzo metro di marciapiede, sull'asfalto, fra gli scarichi delle macchine. Mi chiedo: quanto bisogna essere disperati per passare un dopocena in questo modo?

Vi ringrazio per la vostra iniziativa. Vi ringrazio per non aver dimenticato il problema del traffico in bicicletta, molesto, arrogante, anche violento a volte. I ciclisti si credono salvatori del clima e forse per questo ritengono di avere solo diritti e niente doveri. Poi magari sono gli stessi che la domenica sgommano su un Suv taglia carro armato.

Vi ringrazierò se non dimenticherete Piazzale Michelangiolo, ormai diventato una discoteca senza orari che d'estate tiene sveglia mezza città.

E infine vi ringrazierò se direte qualcosa anche sui soprusi domenicali delle varie corse e corsette, marce e maratone, che impediscono persino di entrare e uscire liberamente da casa propria.

Fate bene a chiedere più vigili e più controlli, ma non illudetevi. I vigili in più potranno anche arrivare, ma i controlli no. non è dovuto a mancanza di personale questo laissez faire, ma a scelte precise: chi paga, chi spende, chi insomma maneggia soldi, può fare quello che vuole. ormai l'andazzo è questo. Saluti cordiali, (WP)

### **Fuggiti dall'incubo**

La mia storia. Dopo essermi sposata, dal 2005 al 2012 ho vissuto in via Pellicceri, Accanto a Palagio di parte guelfa. Dall'inizio c'è stato qualche problema con il rumore dei barrocciai del Porcellino. Poi, incominciarono ad aprire vari locali tra cui il Ristorante il Porcellino e un altro all'angolo del palazzo verso il mercato. Nella piazza, al posto della gioielleria sorse un'enoteca accanto al già esistente pub. Di fronte c'era il ristorante Il guelfo brillo (mi sembra). Sotto le mie finestre c'erano 5/6 locali!!! La piazza, di sera, diventava un ritrovo fisso di giovani, adulti, turisti e studenti Americani e altro. Dalla sera era un continuo schiamazzo e musica (i locali tengono gli altoparlanti fuori) fino alla mattina con rapporti sessuali consumati sui tavoli dei ristoranti chiusi. Misi i doppi vetri, ma d'estate le finestre era impossibile tenerle chiuse! Nacque mia figlia. Ovviamente addormentare un neonato con la musica e le urla era da impazzire. Una volta addormentata la bimba si svegliava. Un incubo. Rimasi incinta del secondo bambino. Dissi a mio marito che sarebbe stato impossibile vivere qui. Sarei impazzita. Decidemmo di andarcene, prendere in affitto una casa altrove e vedere di vendere. Pur essendo una casa in un palazzo molto prestigioso, fu un'impresa vendere... quale famiglia sarebbe venuta a vivere in quell'inferno della movida fiorentina?. La comprò alla fine il B&B del piano di sopra che affittava ai turisti. (FC)